G. Pascoli, Italy, da Poemetti

	,,
	IV
	[] Maria guardava. Due rosette rosse aveva, aveva lagrime lontane negli occhi, un colpo ad or ad or di tosse.
5	La nonna intanto ripetea: «Stamane fa freddo!» Un bianco borracciol consunto mettea sul desco ed affettava il pane.
	Pane di casa e latte appena munto. Dicea: «Bambina, state al fuoco: nieva! nieva!» E qui Beppe soggiungea compunto:
10	«Poor Molly! qui non trovi il pai con fleva!»
	V
	Oh! no: non c'era lì né <i>pie</i> né <i>flavour</i> né tutto il resto. Ruppe in un gran pianto: «Ioe, what means nieva? Never? Never? Never?»
15	Oh! no: starebbe in <i>Italy</i> sin tanto ch'ella guarisse: <i>one month or two, poor Molly</i> ! E loe godrebbe questo po' di scianto!
	Mugliava il vento che scendea dai colli bianchi di neve. Ella mangiò, poi muta fissò la fiamma con gli occhioni molli.
20	Venne, sapendo della lor venuta, gente, e qualcosa rispondeva a tutti loe, grave: «Oh yes, è fiero vi saluta
25	molti bisini, oh <i>yes</i> No, tiene un frutti- stendo Oh <i>yes</i> , vende checche, candi, scrima Conta moneta: può campar coi frutti
	Il baschetto non rende come prima Yes, un salone, che ci ha tanti bordi Yes, l'ho rivisto nel pigliar la stima»
30	Il tramontano discendea con sordi brontoli. Ognuno si godeva i cari ricordi, cari ma perché ricordi:
	quando sbarcati dagli ignoti mari scorrean le terre ignote con un grido straniero in bocca, a guadagnar danari

per farsi un campo, per rifarsi un nido...